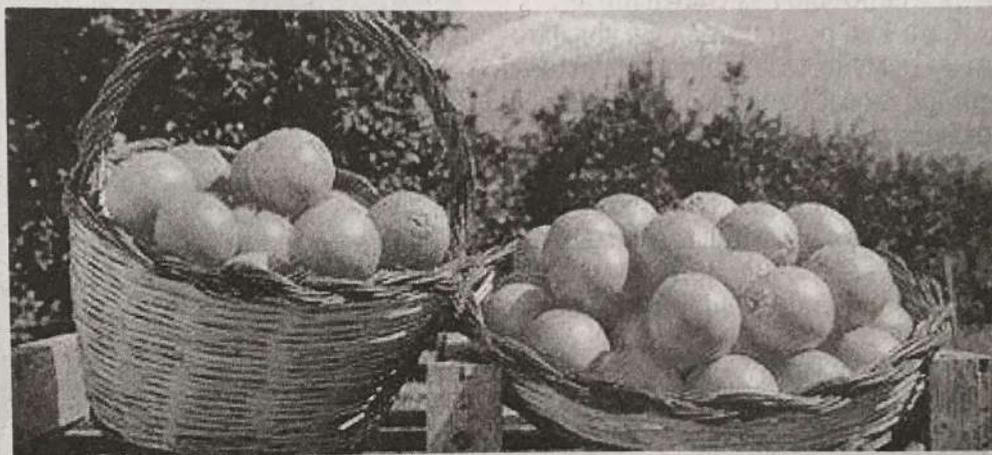


«La tracciabilità indica qualità»

CONTRO L'AGRIPIRATERIA. Minardo: «Servono i Consorzi»

Il problema della tracciabilità dei prodotti alimentari riveste particolare importanza per la nostra economia soprattutto per quella collegata all'export. Nella nostra isola ad esempio esistono prodotti di alta qualità come il pomodoro Pachino e le arance rosse di Sicilia che sono fondamentali per lo sviluppo socio-economico di tutta la Regione. Ogni anno cifre di denaro considerevoli vengono sprecate a seguito della contraffazione alimentare. La qualità dei prodotti contraffatti è inoltre poco salutare per la presenza di coloranti e conservanti che danneggiano la nostra salute. Per ovviare a questo tipo di problematiche non basta solo l'etichettatura e quindi la tracciabilità dei prodotti ma, per un maggiore sistema di tutela e salvaguardia della qualità che garantisca anche il consumatore contro il fenomeno dell'agripirateria, occorrono iniziative supportate e stimolate dal Governo nazionale che spronino i produttori a fare squadra e



presentarsi sul mercato con la forza della qualità dei prodotti della nostra terra.

E' questo il contenuto di una interrogazione dell'on. Minardo al Ministro delle politiche agricole: «Ho chiesto la possibilità di favorire la costituzione di consorzi tra produttori di pomodoro Pachino e di arance rosse di Sicilia in modo da ridurre i costi e concentrare in un unico polo produttivo le attività di

commercio degli stessi in ambito nazionale ed internazionale. Il consorzio facilita la promozione della qualità dei prodotti anche attraverso l'istituzione di un codice etico che rafforza la tutela a favore dei consumatori e vincola gli stessi produttori sul rispetto dei principi relativi all'etica dei comportamenti.

Un'organizzazione di questo tipo offre numerosi vantaggi rispetto a quella che oggi è la produzione autonoma».

Trasporti aerei

Viaggiare low cost seguendo l'iter delle rotte sociali

Continuità territoriale: fissato l'incontro al ministero

LUCIA FAVA

COMISO. Prosegue l'iter per il riconoscimento della Continuità territoriale in Sicilia che si tradurrà con l'applicazione di tariffe aeree agevolate per tutti i residenti dell'isola. Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha già avviato gli approfondimenti preliminari con la Commissione Europea e, nei prossimi giorni, è fissato un incontro romano in cui sarà definita la proposta delle rotte sociali che dovrà essere presentata a Bruxelles. È un passaggio fondamentale per non violare le normative sulla concorrenza e gli aiuti di Stato.

“Così come affermato dal Sottosegretario di Stato, Simona Vicari - spiega il deputato nazionale Nino Minardo -, si lavora per l'utilizzo dei 20 milioni di euro, già inseriti nella legge di Stabilità, a seguito dell'approvazione dell'emendamento a mia firma, per i collegamenti dalla Sicilia”. Il parlamentare sottolinea come si tratti di “passi im-

costo del biglietto. Le “rotte sociali”, infatti, impongono l'onere di servizio pubblico garantendo in tal modo i cittadini residenti in territori meno favoriti. In pratica, permetteranno a tutti i siciliani, soprattutto a quelli residenti in zone svantaggiate dal punto di vista dei collegamenti, di usufruire di tariffe

aeree vantaggiose per gli spostamenti verso l'Europa e il resto della penisola. A differenza, infatti, di quanto avviene in Sardegna, dove la continuità territoriale prevede da circa un ventennio l'applicazione di tariffe aeree agevolate per tutti i residenti dell'isola, in Sicilia le uniche rotte sociali

riconosciute sono quelle per Lampedusa e Pantelleria. Con l'emendamento Minardo sono stati inseriti anche gli aeroporti di Comiso e Trapani.

In caso di risposta positiva da parte della Commissione Europea, si potrà procedere con la predisposizione del bando per le compagnie aeree.



AL VIA I CHARTER. I. f.) Con l'arrivo dei primi voli della compagnia XL Airways France da Lille (Francia) partono oggi le attività charter della Thomas Cook sull'aeroporto Pio La Torre di Comiso.

Attraverso la controllata Jet Tours e con il coordinamento della Giglio Travel di Sorrento, Thomas Cook farà transitare dallo scalo ibileo oltre 10mila turisti francesi, che da aprile a ottobre 2016 potranno godere delle bellezze dell'area iblea. Alle attività della XL Airways France si aggiungeranno, a partire dal mese di luglio, quelle della compagnia ASL Airways France che trasporterà vacanzieri in arrivo dallo scalo di Parigi Charles de Gaulle.

LA CURIOSITÀ. Uno striscione giallo quei giorni lontani passati alla storia



“

I vantaggi. Saranno implementati e sviluppati i collegamenti con le aree periferiche

portanti per arrivare presto alla conclusione dell'iter procedurale ed attivare nuovi collegamenti con gli aeroporti minori tra cui anche il Pio La Torre di Comiso, cosicché si possano implementare e sviluppare ulteriormente i collegamenti con le aree maggiormente periferiche della Sicilia dando la possibilità ai siciliani di viaggiare in aereo a costi ridotti”. “Nei prossimi giorni - annuncia l'on. Minardo - insieme al Sindaco di Comiso, Filippo Spataro e ai vertici Soaco saremo al Ministero delle Infrastrutture per definire la proposta relativa alle rotte sociali. In quella sede solleciterò il Ministero a convocare al più presto la conferenza di servizi con la Regione siciliana per definire l'espletamento di tutte le procedure”.

Il progetto complessivo comporterà un notevole risparmio agli utenti sul

Gennaio 1945
«Benvenuti nella ex Repubblica di Comiso»

COMISO. “Benvenuti nell'ex Repubblica di Comiso”. La scritta, in rosso, è risaltata per due giorni su uno striscione giallo apposto in uno dei tornanti della Comiso-Ragusa. Ignoto l'autore della bizzarra iniziativa che ha scatenato non poche curiosità tra gli automobilisti che si sono trovati a percorrere, tra mercoledì e giovedì scorsi, quel tratto di statale 115. Iniziativa curiosa, sì, ma certamente tesa a ricordare un avvenimento preciso e reale. Era il 6 gennaio del 1945 quando nella città casmenea fu proclamata la “Repubblica di Comiso” retta da un governo popolare, con tanto di comitato di salute pubblica, squadre per l'ordine interno e distribuzioni di viveri a prezzi di consorzio. Si trattava di una rivolta

contro la chiamata di leva alle armi del governo di Pietro Badoglio. Comiso visse, così, per una settimana la sua indipendenza, fino all'11 gennaio, quando il Gen. Brisotto circondò la città minacciando bombardamenti aerei se non si fosse arresa. Nonostante gli accordi presi, tutti i ribelli, circa 300, vennero arrestati e confinati a Ustica e Lipari, per essere amnistiati solo nel 1946 con la proclamazione della Repubblica italiana. Un episodio che trova le sue origini nel vasto movimento popolare dei “Non si parte” e che portò alla nascita di una nuova coscienza civica in città. Alla Repubblica di Comiso parteciparono alcuni protagonisti politici della storia casmenea e non solo.

L.F.

ECONOMIA. Oggi arriveranno allo scalo ibleo con aeromobili con atterraggio programmati dalle 9,35 alle 19,20. Ai turisti verranno offerti prodotti tipici enogastronomici

Comiso, nuovi voli charter da Lille e Parigi

Il tour operator Thomas Cook con due compagnie aeree farà arrivare al "Pio La Torre" 10.000 passeggeri fino a ottobre

Il progetto avrà un prosieguo nel 2017 nel settore commerciale. Allo studio ci sarebbe infatti un progetto di promozione che è rivolto ai mercati di Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Norvegia, Olanda, Regno Unito e Ungheria.

Francesca Cabibbo

COMISO

Prendono il via oggi, da Comiso, i primi voli charter della compagnia XL Airways France da Lille (Francia). Il tour operator inglese - uno dei leader del settore - gestirà, a partire da oggi alcune rotte charter dal "Pio La Torre". Con il primo volo, che atterrerà a Comiso alle 9,35, arriveranno anche venti tour operator francesi. Thomas Cook ha programmato l'arrivo a Comiso di 10.000 passeggeri, da aprile a ottobre, attraverso la Giglio Travel di Sorrento e la controllata Jet Tour. Inoltre, da luglio, la compagnia ASI Airways France, anch'essa coinvolta nel progetto della Thomas Cook, porterà vacanzieri in arrivo dallo scalo di Parigi Charles de Gaulle. Il progetto avrà un prosieguo nel 2017. Allo studio un progetto di promozione diretto ai mercati di Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Norvegia, Olanda, Regno Unito e Ungheria. I passeggeri in arrivo a Comiso - con cinque voli dalle 9,35 alle 19,20 - verranno accolti con una degustazione di prodotti tipici e una serie di spettacoli di folklore siciliano. «L'arrivo di Thomas Cook, per noi, è molto positivo - dice Rosario Dibennardo, presidente di Soaco società che gestisce l'aeroporto di Comiso - e



Passeggeri al check-in all'aeroporto di Comiso

uno più grossi tour operator della Gran Bretagna e del mondo. Dopo gli accordi con medclub, Alpitour e Aeroviaggi, arriva anche questo nome prestigioso. Speriamo che trovi un riscontro positivo e che decida di investire il prossimo anno, con altri voli da altri paesi. Thomas Cook gestisce molte destinazioni: ci garantirà quest'anno 10.000 passeggeri, ma potrebbero fare da volano per il prossimo anno». Oggi sono in programma cinque arrivi, tre al mattino, due nel pomeriggio. L'ultimo volo, alle 19,20, sarà quello della XL Airways France: al "Pio La Torre" i vigili del fuoco prepareranno il rituale del "water can-

non", il getto d'acqua incrociato sulla pista quanto l'aereo toccherà terra. L'aeroporto di Comiso ha raggiunto, in questi giorni, la soglia dei 135.000 passeggeri nel 2016: il 40 per cento in più rispetto allo scorso anno. Sono numeri e percentuali che dovrebbero consentire di raggiungere, come previsto dal piano industriale, la soglia dei 500.000 passeggeri a fine anno. Sono venuti meno tre voli da Comiso per Catania: Ryanair ha ridotto da sette a quattro i voli settimanali. Aumentano però i voli per Pisa, saranno avviati i voli per Dusseldorf e, in agosto, Alitalia porterà da tre a quattro i voli settimanali.

TRIVELLE

Piattaforma Vega Ministero chiede il risarcimento

Il ministero dell'Ambiente è intenzionato a chiedere un «risarcimento del danno ambientale» relativo all'inquinamento prodotto da «attività illecite», tra il 1989 e il 2007, per «lo smaltimento di elevatissimi quantitativi di rifiuti nel sottosuolo marino, secondo quanto riportato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), deve essere effettuato nei confronti dello Stato». Così il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, risponde a un'interpellanza in Aula alla Camera a proposito del «campo minerario Vega per la ricerca e la coltivazione di idrocarburi nel Canale di Sicilia, facendo presente che «il risarcimento» in questione corrisponde a circa 69,5 milioni di euro, così come quantificato sempre dall'Ispra. Galletti ricorda che il «ministero si è costituito parte civile nel procedimento penale» attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Ragusa; la prossima udienza è prevista per il 5 maggio 2016. Inoltre, viene comunicata «l'intenzione dello stesso ministero di avviare successivamente anche l'azione civile nei confronti dei responsabili dell'evento che ha causato danni all'ambiente».

IN BREVE

● Vittoria

Ritrovata la ragazzina scomparsa

È stata ritrovata a Catania la diciassettenne che lunedì scorso si era allontanata da casa e aveva fatto perdere le proprie tracce. A denunciarne la scomparsa era stata la madre, che giovedì si era presentata nella caserma dei carabinieri per raccontare che la minorenni aveva trascorso la giornata festiva in compagnia di alcuni coetanei e non era poi rientrata a casa. I militari avevano immediatamente attivato un piano di ricerche, coordinato dalla Prefettura di Ragusa, e avevano inviato a tutte le Stazioni Carabinieri d'Italia e alle altre forze dell'ordine una foto della ragazzina, con una descrizione somatica e degli indumenti che indossava al momento dell'allontanamento. Ieri notte una pattuglia ha incrociato la diciassettenne a Catania, nelle vicinanze della stazione ferroviaria: i militari hanno accertato che era in buone condizioni fisiche ed hanno escluso che avesse subito violenze o avesse fatto uso di stupefacenti. La ragazza è stata riaffidata alla madre. (*GI*)

● Comiso

Approvato il rendiconto

La giunta di Comiso non ha ancora approvato il rendiconto 2015 ed il bilancio di previsione 2016. Il termine scade il 30 aprile. Il consigliere comunale di "Comiso Vera", Giuseppe Alfano, ha denunciato il ritardo "che espone l'ente al rischio che venga nominato un commissario ad acta e ciò nonostante si paghi un consulente per circa 22.000 euro l'anno". Secondo Alfano, i ritardi dell'amministrazione riguardano anche altri settori: "le opere pubbliche, il cimitero di Pedalino e ritardi di 100 mesi persino nell'espletamento delle più elementari pratiche dell'Ufficio Tecnico". "Abbiamo avuto delle difficoltà a chiudere i bilanci - risponde il vicesindaco Gaetano Gaglio - per la difficoltà di pareggio tra voci di entrata e voci di spesa. In più, vi sono stati dei ritardi dovuti all'applicazione del nuovo regolamento di contabilità. Penso che concluderemo il con-